

Al Comune di ROGNO

**PROPOSTA DI GESTIONE DEL PASCOLO DI PROPRIETÀ COMUNALE
POSTO IN LOCALITÀ "PIAN DE LA PALÙ"
PER IL PERIODO DAL 01 GIUGNO 2022 AL 15 OTTOBRE 2027**

Il sottoscritto Nome..... Cognome
nato/a a il Codice Fiscale
residente nel Comune di Provincia Via/Piazzan°.....
tel. Fax Cell e-mail
In qualità di della
denominata: Codice Fiscale
partita IVAcon sede legale inVia/Piazza.....
n°..... e sede operativa inVia/Piazza n°.....
Comunità Montana....., in possesso dei seguenti requisiti

Viste le finalità stabilite dal Bando di gara per l'affitto della malga di proprietà del Comune di Rogno posta in località "Pian de la Palù"

Formula la seguente proposta di gestione *(Da predisporre secondo lo schema sotto riportato. Per attività od iniziative che richiedono di essere descritte con maggior dettagli potrà essere allegata una scheda di approfondimento secondo il fac-simile allegato)*

Schema tipo della proposta di gestione – In corsivo i suggerimenti per lo sviluppo della proposta, modificabili in relazione agli obiettivi che si vogliono conseguire con il bando

1. Presentazione dell'azienda proponente

Sintetica descrizione dell'azienda, del suo ordinamento colturale, della/le linea/e produttiva/e. Vanno indicati anche eventuali terreni a mezza costa in proprietà e/o affitto utilizzati per la produzione di fieno e/o per il pascolo. È opportuno un minimo di documentazione fotografica.

2. Motivazioni ed obiettivi

Illustrare i presupposti e le motivazioni (di tipo produttivo, commerciale ed economico) nonché gli obiettivi produttivi, ambientali, organizzativi ed economici che si intendono perseguire con l'attività d'alpeggio.

3. Personale impiegato per la gestione dell'alpe/malga

Va riportato il nominativo del soggetto presente in malga in modo continuativo con la responsabilità della gestione (capo malga), evidenziando genere, età, titolo di studio, mansioni specifiche, esperienze professionali in materia di alpeggio ecc.

Vanno elencati anche gli altri soggetti che lo affiancheranno specificando: genere, età, titolo di studio, mansioni specifiche, esperienze professionali in materia di alpeggio, presenza a tempo pieno o a tempo parziale ecc.

Precisare chi si occuperà delle attività casearie, descrivendone l'esperienza maturata nella trasformazione lattiero-casearia nonché eventuali corsi formativi specifici frequentati.

4. Bestiame da monticare

Vanno forniti i seguenti dati: proprietà, tipologia, quantità e provenienza del bestiame che si intende monticare evidenziando la ripartizione tra eventuali diversi proprietari e le motivazioni che hanno portato alla monticazione di bestiame di altre aziende. Va inoltre rappresentata l'eventuale monticazione di razze oggetto di tutela e la presenza di allevamenti minori.

Occorre precisare come verrà svolta l'assistenza tecnica in alpeggio, riportando anche i nominativi dei tecnici coinvolti.

Vanno inoltre fornite indicazioni in merito all'eventuale utilizzo dell'integrazione alimentare degli animali alpeggiati, specificando la tipologia dei prodotti che si intende utilizzare e alla % del fabbisogno energetico che si intende soddisfare.

5. Modalità di utilizzo del pascolo

Poiché tutta la superficie pascoliva deve essere integralmente utilizzata, va descritto come si intendono impiegare eventuali diverse tipologie di animali (bovini, ovini, caprini ed equini), in relazione alle diverse caratteristiche del pascolo.

Deve inoltre essere illustrato l'utilizzo di recinti fissi o mobili per la gestione del pascolo turnato e come si intendono valorizzare le zone di pascolo divenute marginali ai fini dell'utilizzo delle risorse foraggere, del mantenimento degli elementi caratteristici del paesaggio e della conservazione della biodiversità nonché eventuali conduzioni sperimentali o innovative del pascolo.

Va indicato l'eventuale impegno a predisporre un piano di pascolo dettagliato.

6. Attività di manutenzione ambientale

Vanno illustrate le iniziative che si intendono adottare per la manutenzione ambientale (decespugliamenti, spietramenti, manutenzione di sentieri ecc) quantificando l'entità degli interventi annuali previsti e il personale coinvolto, sia interno all'azienda che esterno (partner).

7. Tipologia delle produzioni aziendali d'alpeggio

Vanno indicati almeno i seguenti elementi:

- *tipologia di latte prodotto (bovino, caprino), modalità di mungitura che si intende adottare, modalità e periodicità delle analisi di controllo;*
- *tipologia e diversificazione dei prodotti caseari;*
- *tipologia di eventuali altri prodotti alimentari (insaccati, confetture, erbe officinali, funghi, miele ...);*
- *eventuali nuove coltivazioni, ad esempio: erbe officinali, ortaggi, coltivazioni agricole di montagna (patate, segale, grano saraceno), finalizzate all'attività agrituristica.*

Vanno inoltre illustrate eventuali iniziative che si intendono adottare per la promozione della filiera corta anche nella prospettiva di collegare l'attività alpestre con quella di fondovalle.

8. Attività promozionale

Occorre descrivere come, in relazione alle strutture ed agli spazi disponibili, si intende sviluppare la produzione di servizi non tradizionalmente agricoli, ma che con l'agricoltura condividono il contesto della ruralità. Potranno essere considerate iniziative quali: giornate di promozione dell'alpeggio in collaborazione con i gestori dei bivacchi e/o rifugi; festa annuale dell'alpe/malga; giornate di degustazione e promozione prodotti d'alpeggio in collaborazione con altre aziende, ecc. Le iniziative possono riguardare i settori pastorale, eno-gastronomico, ambientale, agro-alimentare, culturale e didattico, turistico-sportivo, sociale. È opportuna una scheda descrittiva degli eventi più significativi che s'intende realizzare nei vari anni.

Per ogni iniziativa-evento da attuare annualmente, il proponente dovrà compilare una scheda illustrativa (vedi schema qui di seguito) da allegare alla proposta gestionale.

Fac-simile di scheda di approfondimento, **una per ogni attività proposta**,

Titolo attività: n. progressivo attività:

Descrizione:

.....
.....

Personale impiegato:

.....
.....

Soggetti esterni e partenariato coinvolti e modalità:

.....
.....

Periodo dell'anno: Durata:

Eventuali costi per l'utenza:

Altre informazioni:

.....
.....

9. Coinvolgimento di partners pubblici e privati

È auspicato il coinvolgimento di partners pubblici e privati, in primo luogo quelli locali, Università o Istituti di ricerca, istituti scolastici, associazioni o gruppi di allevatori per la salvaguardia di razze animali e varietà vegetali autoctone, associazioni ONLUS, volontariato, soggetti e gruppi operanti nel settore agro-alimentare, ambientale, turistico, culturale ed educativo.

In particolare deve essere indicato:

- numero e descrizione dei soggetti coinvolti (Enti pubblici, aziende agricole, cooperative, consorzi, associazioni ONLUS, scuole, ecc...),
- le iniziative e le attività ad essi collegate;
- la durata della collaborazione e il personale coinvolto nelle varie attività.

È obbligatoria la presentazione in allegato al progetto di atti scritti, documenti, protocolli, ecc... che attestino preventivamente l'impegno di soggetti terzi a collaborare alle iniziative.

10. Proposte operative

Riportare eventuali concrete proposte finalizzate alla valorizzazione dell'area e dei fabbricati in concessione, azioni di salvaguardia a tutela della biodiversità, nonché proposte riguardanti lo svolgimento di iniziative formative, didattiche, sperimentali, innovative inerenti le attività d'alpeggio che vedano come parte attiva anche il gestore dell'alpe/malga, nonché la disponibilità ad ospitare eventuali studenti in tirocinio.

11. Investimenti previsti e modalità del loro recupero

In relazione agli obiettivi gestionali ed allo stato delle strutture oggetto di concessione/affitto, potranno essere proposti interventi di adeguamento e miglioramento igienico-sanitario e tecnologico, valorizzazione dei fabbricati rurali tipici, utilizzo di fonti energetiche rinnovabili, acquisto di arredamento e attrezzature, con oneri a carico del proponente e recupero delle

somme investite mediante detrazione dal canone di concessione. Se non specificato nel bando, le proposte non sono vincolanti per le parti ma potranno costituire opportunità di successive collaborazioni tra concedente e concessionario in caso di aggiudicazione.

12. Eventuali problematiche e criticità per l'attuazione della proposta di gestione

Vanno elencate eventuali problematiche e criticità evidenziando le soluzioni individuate per affrontarle e risolverle ipotizzando anche il possibile coinvolgimento della proprietà.

13. Autovalutazione degli impegni gestionali che si intendono assumere

Per una verifica del punteggio conseguibile, è chiesto al proponente di valutare gli impegni gestionali che si intendono assumere utilizzando la griglia dei criteri – Tab. A1, A2 punti da 1 a 15 e A3, punti a), b) e c) a del bando) per la selezione.

È richiesto altresì di verificare la completezza della documentazione di supporto e/o un'autocertificazione ove richiesto dai vari impegni.

Il sottoscritto titolare/legale rappresentante **DICHIARA** che la proposta di gestione sopra illustrata è composta di n. fogli e di essere consapevole che, in caso di aggiudicazione, costituirà impegno gestionale ai sensi dell'art. 1 del contratto.

Letto, confermato e sottoscritto

Luogo e data

Firma del Titolare, legale rappresentante